



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. 1Pt 2,2

Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.

Oppure:

Cfr. 4Esd 2,36-37 (Volg.)

Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, nostra pace, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, nostra Pasqua, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, nostra vita, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifi-**

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'instimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Padre di misericordia, che in questo giorno santo raduni il tuo popolo per celebrare il memoriale del Signore morto e risorto, effondi il tuo Spirito sulla Chiesa perché rechi a tutti gli uomini l'annuncio della salvezza e della pace. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 5,12-16

Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne.

Dagli Atti degli Apostoli.

Molti ¹²segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; ¹³nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. ¹⁴Sempre

più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, ¹⁵ tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. ¹⁶ Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 117

R/. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Mib SIB SOL- DO-

Ren-de-te gra-zie al Si-gno-re per-ché è buo- no:

SOL - LAb SIB Mib

il suo a-mo-re è per sem-pre.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! / Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! / Benedetto colui che viene nel nome del Signore. / Vi benediciamo dalla casa del Signore. / Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R/.**

Seconda lettura

Ap 1,9-11a.12-13.17-19

Ero morto, ma ora vivo per sempre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Io, ⁹Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. ¹⁰Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: ¹¹«Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». ¹²Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro ¹³e, in mezzo ai candelabri, uno simile

a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. ¹⁷Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, ¹⁸e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. ¹⁹Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Gv 20,29

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

Vangelo

Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

La ¹⁹sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». ²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, celebrando l'ottavo giorno della Pasqua di Risurrezione, la Parola di Dio ci spinge a pregare perché ci sia amore e vita nuova in ogni parte della terra e torni la pace nei luoghi dove ancora predomina la guerra.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore Gesù, nostra pace e nostra speranza, ascoltaci.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché sappiano riconoscere i segni di Risurrezione presenti nel mondo e non siano demoralizzati dal rifiuto del Vangelo, ma incoraggino le comunità a testimoniare la Risurrezione. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che sono stati eletti per l'amministrazione del bene comune, perché superino il limite umano del tornaconto personale e, sostenuti dalla forza della vita nuova del Risorto, si mettano a servizio dello Stato con onestà e autenticità. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che patiscono nel silenzio e cercano la pace, perché, incoraggiati dai testimoni del Vangelo, siano forti nella prova e, con l'esempio della vita, mostrino a tutti che è bello vivere nell'amicizia con il Risorto. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità in festa per la Risurrezione di Cristo, perché spalanchi le porte all'incontro, al confronto e al dialogo con chi vive esperienze religiose diverse, con chi ha perso il senso della vita e con chi ha smarrito la fede. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, ascolta le nostre preghiere e aiutaci ad essere prolungamento della tua vita risorta, nella testimonianza della fede e nella carità operosa. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo *[e di questi nuovi battezzati]*: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Pasquale I – M. R. pag. 348]*

Antifona alla comunione

Gv 20,27

Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tieni la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

28 aprile – 4 maggio 2025

II di Pasqua – II del salterio

Lunedì 28 – FERIA – S. Pietro Chanel, mf
S. Luigi M. Grignon de Montfort, mf
S. Gianna Beretta Molla | S. Valeria | S. Vitale
S. Prudenzio | S. Panfilo
[At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8]

Martedì 29 – S. Caterina da Siena, F
S. Severo | S. Ugo di Cluny | S. Acardo
[1Gv 1,5 – 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30]

Mercoledì 30 – FERIA – S. Pio V, mf
S. Giuseppe B. Cottolengo | S. Quirino | S. Sofia
S. Ventura | S. Adiutore
[At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21]

Giovedì 1 – S. Giuseppe Lavoratore, M
S. Riccardo Pampuri | S. Torquato | S. Pellegrino
S. Agostino Schoeffler
[Gen 1,26-2,3; opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58]

Venerdì 2 – S. Atanasio, M
S. Antonino Pierozzi | S. Felice di Siviglia
SS. Vendemiale, Fiorenzo, Eugenia e Longino
[At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15]

Sabato 3 – SS. Filippo e Giacomo, F
S. Alessandro I | S. Giovenale | SS. Timoteo e Maura
B. Maria Leonia Paradis
[1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14]

Domenica 4 – III di Pasqua [C]
S. Antonina | SS. Agapio e Secondino | S. Floriano
S. Silvano di Gaza
[At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19]

MOSTRÒ LORO LE MANI E IL FIANCO



LETTURA

I discepoli sono nascosti nel Cenacolo. Gesù è morto ed essi non sanno che cosa fare né che cosa pensare. Gli avvenimenti della passione e della morte del Maestro li hanno sconvolti. Ora la presenza del Risorto porta doni: la pace, lo Spirito Santo, il perdono da condividere. Il comando rivolto ai discepoli è la missione della Chiesa: annunciare Cristo e la rivelazione e l'amore del Dio vivente al mondo intero.

MEDITAZIONE

La "sera del primo giorno" il Maestro appare in mezzo ai discepoli a porte chiuse. Non siamo in presenza di un artificio magico. Egli è vivo, è risorto, si fa vicino ai suoi amici, si fa presente con tutta la sua tenerezza, e dona loro la pace. Un saluto che cancella in loro il timore, i dubbi, la delusione, la tristezza. Gesù, che eccede sempre nell'amore, dona loro anche lo Spirito Santo. È lo Spirito a confermare tutta la vita di Gesù, a concedere ai discepoli la capacità di intendere il suo insegnamento e di trasmetterlo a quanti incontreranno annunciando la salvezza per le vie del mondo. Lo Spirito darà ai discepoli il potere di perdonare: il perdono è soprattutto per coloro che non credono nella Parola di Gesù, nella sua morte e risurrezione. Il Maestro sof-

fia sui discepoli, affinché essi diventino medici delle anime, guide esperte per liberare ciò che ostacola la salvezza: una grande responsabilità! Quella sera, però, non c'era Tommaso, che non crede loro quando gli riferiscono l'accaduto. L'Apostolo vuole vedere e toccare Gesù, soprattutto le ferite della crocifissione. Otto giorni dopo, Gesù si ripresenta e si mostra di nuovo quale è: vivo e vero. Tommaso crede e fa la sua professione di fede. In questo testo possiamo scorgere la vita di ciascuno di noi, di ciascun credente in Gesù. Anche noi molte volte, come Tommaso, vorremmo vedere e toccare Gesù; facciamo fatica a credere. Credere in Lui, oggi, per noi è annunciare la sua Parola, che dobbiamo leggere, meditare, pregare e mettere in pratica. Credere in Gesù, oggi, per noi è nutrirci con l'Eucaristia, fare memoria del suo dono totale per la pienezza della nostra vita. Credere in Gesù, oggi, per noi è celebrare i Sacramenti, segni efficaci della sua grazia, che rendono bella e santa la nostra vita. Credere in Gesù, oggi, per noi è incontrare Gesù risorto nei poveri, negli ammalati, negli emarginati. «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Tra questi beati ci siamo anche noi. Prendiamone consapevolezza!

PREGHIERA

Signore Gesù, morto e risorto, ti chiedo perdono se, come Tommaso, per credere voglio prima avere segni concreti della tua presenza. Perdonami se, nonostante il Vangelo, i Sacramenti, l'Eucaristia, faccio ancora fatica a credere in te. Ravviva in me il soffio del tuo Spirito e aiutami a spazzare via tutti i miei dubbi, tutte le mie resistenze. Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda. Amen.

AGIRE

Nella preghiera personale invoco lo Spirito Santo e chiedo il dono della fede.

S.E. Mons. Vito Piccinonna
Vescovo di Rieti